

# RESOCONTO STENOGRAFICO

213.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1997

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Annunzio della deliberazione di costituzione in giudizio da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:</b>		<b>Preavviso di votazioni elettroniche:</b>	
Presidente .....	18355	Presidente .....	18331
<b>Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate previste dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, concernenti il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, la riforma della pubblica amministrazione, la semplificazione amministrativa (Costituzione) .....</b>	18355	<b>Proposta di legge (Seguito della discussione):</b>	
<b>Comunicazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, della conferma dell'opposizione del segreto di Stato:</b>		BONITO ed altri: Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori (1850) e concorrente proposta di legge GRIMALDI ed altri: Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori (2084) .....	18333
Presidente .....	18355	Presidente .....	18333, 18334, 18335, 18336 18337, 18339, 18340, 18350, 18353
<b>Interrogazioni a risposta immediata (Annunzio dello svolgimento) .....</b>	18331	Ayala Giuseppe Maria, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	18335, 18340 18345, 18353
<b>Missioni .....</b>	18331	Borrometi Antonio (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo) .....	18334
		Carotti Pietro (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo), <i>Relatore</i> .....	18334, 18336, 18337 18338, 18345, 18347, 18349, 18353
		Cento Pier Paolo (gruppo misto-verdi-l'Ulivo) .....	18336
		Cimadoro Gabriele (gruppo CCD) .....	18346

**N. B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

## XIII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1997

	PAG.		PAG.
Comino Domenico (gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania) .....	18334	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Copercini Pierluigi (gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania) .....	18333, 18335	Presidente .....	18332, 18354
	18342, 18343, 18352	Diliberto Oliviero (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	18354
Gambato Franca (gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania) .....	18348	Vito Elio (gruppo forza Italia) .....	18332
Mantovano Alfredo (gruppo alleanza nazionale) .....	18344, 18352		18333, 18354
Manziona Roberto (gruppo CCD) .....	18338, 18339	<b>Trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa della proposta di legge n. 3628</b>	18331
	18341, 18344, 18348		
Marotta Raffaele (gruppo forza Italia) .....	18339	<b>Ordine del giorno della seduta di domani .</b>	18356
	18344		
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	18334		

**La seduta comincia alle 18,50.**

TIZIANA MAIOLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 16 giugno 1997.

(È approvato).

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Brugger, Corleone, Detomas, Evangelisti, Fassino, Gatto, Giannotti, Leoni, Maticena, Matranga, Montecchi, Olivieri, Piscitello e Rodeghiero sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Sono altresì considerati in missione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1, i deputati membri della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ottantuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Preavviso  
di votazioni elettroniche (ore 18,52).**

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di

preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

**Annunzio dello svolgimento  
di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di domani, giovedì 19 giugno 1997, alle ore 14, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*), con ripresa televisiva diretta, secondo lo schema procedurale sperimentale definito al riguardo dalla Giunta per il regolamento.

Comunico che i quesiti sottoposti al Governo riguarderanno l'uccisione di Marta Russo all'università La Sapienza, le misure da adottare in relazione al livello della pressione fiscale e all'evasione fiscale, la vicenda dei falsi esami medici a Milano e l'utilizzo di additivi nella preparazione di sostanze alimentari.

I gruppi che hanno presentato interrogazioni su argomenti diversi da quelli indicati possono presentare altro quesito con riferimento ai temi prescelti entro le ore 20,30 di oggi.

**Trasferimento dalla sede referente alla  
sede legislativa della proposta di legge  
n. 3628.**

PRESIDENTE. Ricordo di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma dell'articolo 92, comma 6, del regolamento, la VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa della se-

guente proposta di legge, ad essa attualmente assegnata in sede referente:

GERARDINI ed altri: « Proroga dei termini per la presentazione del modello unico di dichiarazione in materia ambientale » (3628).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

#### **Sull'ordine dei lavori (ore 18,55).**

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, nella seduta comune di poco fa lei è intervenuto su problemi relativi ai rapporti tra le due Camere che ora non voglio riprendere né sollevare. Proprio per l'attualità e per il riferimento specifico ai rapporti tra le Camere e più in generale ai rapporti tra Governo e Parlamento, voglio segnalare quello che sta accadendo al Senato in questo momento, magari proprio durante le sedute che si sono svolte contemporaneamente alla seduta comune del Parlamento.

Da diverse settimane è pendente presso questo ramo del Parlamento (dinanzi all'Assemblea e non alle Commissioni) un disegno di legge che regola il contenzioso sulle opere del post-terremoto per la ricostruzione in Campania, essendo scaduto, per mancata conversione nei termini, un decreto-legge di analogo contenuto. L'esame di tale disegno di legge, già inserito nel calendario dell'Assemblea, è stato di fatto sospeso (per cui non è stato più previsto in calendario dalla Conferenza dei capigruppo) a causa di un chiaro dissenso da parte dei gruppi dell'opposizione e di alcune componenti della maggioranza. Implicitamente, quindi, l'esame di questo provvedimento è stato eliminato dal calendario perché appariva

chiaro che non vi fosse la maggioranza per approvarlo. Né il Governo né alcun gruppo o capogruppo di maggioranza hanno richiesto l'inserimento del disegno di legge in questione nei calendari successivi dopo che l'esame da parte dell'Assemblea non aveva più avuto luogo.

È accaduto, Presidente, che due settimane fa il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge di contenuto sostanzialmente analogo al disegno di legge che ho citato e ai decreti-legge non convertiti nei termini. Ci troviamo quindi per la prima volta di fronte ad un decreto-legge che, dopo la nota sentenza della Corte costituzionale, reitera delle norme che non erano state convertite dal Parlamento, fatto di per sé gravissimo, che naturalmente sarà analizzato e giudicato da ciascun ramo del Parlamento nella sede propria della conversione in legge, ma che evidentemente di fatto non ha impedito la presentazione alle Camere. Il disegno di legge di conversione di tale decreto-legge è stato presentato dal Governo al Senato, cosicché abbiamo contemporaneamente la stessa materia all'esame dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento disciplinata in due diversi provvedimenti di iniziativa governativa.

Ebbene, signor Presidente, evidentemente al Governo la perfezione non era riuscita in sede di Consiglio dei ministri e perciò sono stati presentati alcuni maxiemendamenti al decreto-legge, che recepiscono integralmente il contenuto del disegno di legge pendente dinanzi alla Camera. Pertanto al Senato vi è un provvedimento che, oltre a reiterare un decreto-legge decaduto, perché non convertito nei termini previsti, e quindi a contrastare con la sentenza della Corte costituzionale, è anche identico ad un provvedimento che si trova all'esame di questa Assemblea.

Signor Presidente, tutto ciò si inserisce in un clima di lavoro parlamentare che lei ha efficacemente sintetizzato ieri, difendendo con giusto orgoglio i nostri lavori e l'utilità del lavoro parlamentare anche rispetto alle critiche ingiuste (vi sono anche critiche giuste, che noi recepiamo), generalizzate e dal sapore demagogico che

si rivolgono nei confronti dell'Assemblea. Ritengo che in questo modo si crei una condizione di grave disparità fra i poteri che sono concessi o che si autoconcede il Governo...

PRESIDENTE. Colleghi, per favore!

ELIO VITO. ...e i poteri che, a questo punto, non sono più riservati ai parlamentari. Ricordo quanto sta avvenendo nelle varie Commissioni, dove spesso vengono fissati dei termini per la presentazione degli emendamenti - come è accaduto per uno schema di decreto legislativo presso la Commissione bilancio e per l'esame del decreto-legge sui beni culturali presso la Commissione cultura - praticamente nella stessa giornata in cui si inizia l'esame del relativo provvedimento.

Ricordo inoltre le modalità con le quali è stato discusso il documento di programmazione economico-finanziaria, presentato in ritardo dal Governo, contrariamente alle previsioni di legge, e che pure sarà licenziato in tempi *record* ed in anticipo dalla Camera, la quale voterà la risoluzione il 20 giugno. Da una parte vi è dunque una contrazione dei diritti del Parlamento - sul DPEF e sulla risoluzione mi riservo di intervenire domani nella sede appropriata - e dall'altra vi è un atteggiamento del Governo che noi giudichiamo gravemente lesivo.

Desidero dunque sottolineare il punto specifico dell'esistenza di un disegno di legge pendente dinanzi all'Assemblea identico ad un decreto-legge reiterato, dal nostro punto di vista non correttamente, dal Governo ed al quale sono stati presentati emendamenti che recepiscono integralmente il contenuto del disegno di legge all'esame di questa Camera. Riteniamo che la stessa materia non possa essere sottoposta contemporaneamente all'attenzione della Camera e del Senato; pertanto sarebbe quantomeno opportuno che il Governo ritirasse il decreto-legge dal Senato e lo ripresentasse alla Camera. È accaduto altre volte che il Governo abbia riconosciuto di aver sbagliato a presentare per la conversione un provve-

dimento presso un ramo del Parlamento invece che presso l'altro: poiché il disegno di legge sul post-terremoto era già in aula, indipendentemente dalla valutazione sui presupposti di costituzionalità che l'Assemblea del Senato liberamente farà, riteniamo quantomeno corretto che il disegno di legge di conversione venga ritirato dal Senato ed immediatamente presentato a questa Assemblea. Diversamente, signor Presidente, ci troveremo in una situazione di confusione istituzionale, che è sicuramente di minore gravità rispetto a quella che lei ha poc'anzi correttamente denunciato, ma comunque tale da creare grave disagio, quantomeno all'opposizione.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, la ringrazio per la sua segnalazione. Mi permetta di studiare la questione e di risponderle domani, perché francamente non sono in grado di farlo in questo momento nel modo esauriente che merita la ricchezza del suo intervento. La questione relativa al DPEF la affronteremo domani.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Bonito ed altri: Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori (1850); e della concorrente proposta di legge Grimaldi ed altri: Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori (2084) (ore 19).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bonito ed altri: Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori; e della concorrente proposta di legge di iniziativa dei deputati Grimaldi ed altri: Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori.

Ricordo che nella seduta dell'11 giugno si è svolta la discussione sull'articolo 1 e sono stati espressi i pareri del relatore e del rappresentante del Governo sui relativi emendamenti (*per l'articolo e gli emendamenti vedi l'allegato A ai resoconti della seduta dell'11 giugno 1997*).

Onorevole Borrometi, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 1.3?

ANTONIO BORROMETI. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Copercini, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 1.1?

PIERLUIGI COPERCINI. Sì, Presidente, e chiedo di motivare tale ritiro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI COPERCINI. Ritiro l'emendamento perché la norma in esso contenuta è riprodotta nel testo del provvedimento all'articolo 14. Mantengo invece il mio emendamento 1.2 per la semplice ragione che prevede per le Commissioni parlamentari competenti per materia un termine di trenta giorni per l'esame della proposta di legge elaborata dal Governo, in luogo dei quindici previsti dall'articolo 14. Aggiungo inoltre che abbiamo presentato un ulteriore emendamento proprio all'articolo 14, su cui mi soffermerò al momento opportuno.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Presidente, poc'anzi, quando lei, nel corso della seduta comune, ha interrotto opportunamente la votazione, non avevo capito il senso della sua iniziativa ed ho formalmente protestato. Le chiedo scusa e desidero darle atto della assoluta opportunità della decisione da lei assunta dopo l'improvvida decisione del Senato di tenere seduta in concomitanza con la riunione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE. La ringrazio, presidente Pisanu.

Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Copercini 1.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

DOMENICO COMINO. Chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene. Colleghi, poiché non è ancora decorso il termine regolamentare di preavviso, se non vi sono obiezioni, potremmo acquisire nel frattempo il parere del relatore sugli emendamenti presentati all'articolo 2 per poi procedere alla votazione dell'articolo 1.

(Così rimane stabilito).

Chiedo dunque al relatore di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti presentati all'articolo 2.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Il parere è contrario sugli emendamenti Copercini 2.70 e 2.71, Cento 2.153, Copercini 2.72 e Cento 2.139. Per quanto riguarda l'emendamento 2.171 del Governo propongo il suo accantonamento, perché a mio avviso va affrontato congiuntamente agli emendamenti Manzione 2.150 (*nuova formulazione*) e Marotta 2.151 che contengono lo stesso principio fondamentale di mantenere la sanzione penale per le ipotesi previste dagli articoli 5, 6 e 12 della legge n. 283 del 1962. Tali emendamenti si differenziano sia per l'aggiunta del riferimento al principio di specialità contenuto nell'emendamento Manzione, sia per il tipo e l'entità dell'ammenda proposta dall'onorevole Marotta. La prima parte dell'emendamento del Governo risulta conseguenziale perché per ragioni sistematiche deve riportare l'esclusione alla lettera. Propongo pertanto l'accantonamento di tale emendamento per trattarlo, con un'altra formulazione, assieme agli altri.

Il parere è contrario sull'emendamento Copercini 2.32; invito i presentatori a ritirare l'emendamento Copercini 2.76 perché la Commissione esprime parere

favorevole sul successivo emendamento Cento 1.154 che porta la sanzione da 60 a 100 milioni. Il parere è invece contrario sugli emendamenti Copercini 2.75 e 2.73.

Gli emendamenti Manzione 2.150 (*nuova formulazione*) e Marotta 2.151 rientrano nel discorso che facevo prima e sono quindi da valutare insieme con l'emendamento 2.171 del Governo e rivolgo ai presentatori l'invito a riformularli. Il parere è contrario sull'emendamento Copercini 2.170. Esprimo invece parere favorevole sugli emendamenti 2.174 e 2.172 della Commissione e sull'emendamento Cento 2.107. Il parere è invece contrario sugli emendamenti Copercini 2.74, 2.1 e 2.77. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento Copercini 2.78, altrimenti il parere è contrario. Infine, il parere è favorevole sull'emendamento 2.173 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere del relatore ed è favorevole ad accantonare il suo emendamento 2.171.

PRESIDENTE. Colleghi, mancano ancora cinque minuti per il decorso del termine regolamentare di venti minuti di preavviso per le votazioni nominali mediante procedimento elettronico. Se c'è unanimità, possiamo procedere alle votazioni, altrimenti no.

Prendo atto che c'è l'unanimità.  
Pertanto, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	358
Votanti .....	357
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	179

Hanno votato sì .... 323

Hanno votato no ... 34

(La Camera approva).

PIERLUIGI COPERCINI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI COPERCINI. Penso che ci sia stato un errore nella votazione, perché ho ritirato l'emendamento 1.1, ma non l'emendamento 1.2.

PRESIDENTE. Lo abbiamo votato prima per alzata di mano. Dopo la votazione è stata chiesta dal suo capogruppo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A*).

Nessuno chiedendo di parlare ed avendo poc'anzi acquisito il parere della Commissione sugli emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	384
Votanti .....	383
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	42
Hanno votato no ...	341

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	384
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	38
Hanno votato no ...	346

(La Camera respinge).

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Vorrei modificare il parere precedentemente espresso sull'emendamento Cento 2.153, chiedendo all'onorevole Cento di ritirarlo, così come l'emendamento Cento 2.139, perché possono convergere sull'emendamento del Governo 2.171 e su quello dell'onorevole Marotta 2.151.

PRESIDENTE. È d'accordo, onorevole Cento?

PIER PAOLO CENTO. Sì, ritiro i miei emendamenti 2.153 e 2.139.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Cento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.72, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	395
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì .....	40
Hanno votato no ...	355

(La Camera respinge).

Avverto che, non essendovi obiezioni, l'emendamento 2.171 del Governo si intende accantonato.

Avverto che gli emendamenti da Copercini 2.32 a Copercini 2.22 sono tutti

volti, pur con differente estensione, a stabilire il principio dell'esclusione dalla trasformazione dei reati previsti da leggi speciali in illeciti amministrativi di una serie di ipotesi di reato.

Porrò pertanto in votazione, dell'emendamento Copercini 2.32, il principio contenuto nella parte comune individuata nelle parole: « ad esclusione (o ad eccezione) dell'articolo », avvertendo che, in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti recanti la medesima espressione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune, non accettato dalla Commissione né dal Governo, contenuto negli emendamenti da Copercini 2.32 a Copercini 2.22, contenuto nella parte comune individuata nelle parole: « ad esclusione (o ad eccezione) dell'articolo », avvertendo che in caso di pronuncia contraria si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	394
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no ...	358

(La Camera respinge).

Onorevole Copercini, accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 2.76?

PIERLUIGI COPERCINI. Sì, Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cento 2.154, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	398
Votanti .....	278
Astenuti .....	120
Maggioranza .....	140
Hanno votato sì ....	260
Hanno votato no ...	18

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.75, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	390
Votanti .....	387
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì ....	34
Hanno votato no ...	353

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.73, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	396
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì ....	36
Hanno votato no ...	360

(La Camera respinge).

Se non ricordo male, vi sono adesso i due emendamenti che occorre valutare insieme all'emendamento 2.171 del Governo, che è stato accantonato.

Qual è la proposta del relatore al riguardo?

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La proposta del relatore è di mantenere la parte

comune relativa alla permanenza di penalizzazione degli articoli 5, 6 e 12 della legge 30 aprile 1962, n. 283, prevedendo una pena alternativa dell'arresto e dell'ammenda, graduata in rapporto alla gravità degli illeciti, e di mantenere il principio di deroga rispetto a quello di specialità di cui all'articolo 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

PRESIDENTE. Mi scusi, questa è un'elegante espressione, ma noi dobbiamo votare alcuni emendamenti! Da ciò che ho capito dovremmo votare l'emendamento Marotta 2.151. È così?

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. L'emendamento Marotta 2.151...

PRESIDENTE. Basta dire quale votiamo!

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Presidente, c'è da dire però che l'emendamento Marotta 2.151 non contiene la specificazione di cui all'emendamento Manzione 2.150 (*nuova formulazione*). Vorrei pertanto proporre una nuova formulazione del testo che contenesse anche l'espressione di cui all'ultima parte dell'emendamento Manzione, sempre che il presentatore sia d'accordo.

PRESIDENTE. La questione a cui si riferisce riguarda la parte: « anche in deroga al principio di specialità di cui all'articolo 9 ».

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Sì, Presidente (*Commenti*).

PRESIDENTE. Scusate, colleghi, si tratta di una proposta del relatore, non è necessario essere d'accordo.

Lei quindi propone che sia posto in votazione questo testo: « Mantenere le sanzioni penali per le violazioni di cui agli articoli 5, 6 e 12 della legge 30 aprile 1962, n. 283, prevedendo l'alternatività delle pene dell'arresto e dell'ammenda, graduate in rapporto alla gravità degli

illeciti, anche in deroga al principio di specialità di cui all'articolo 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689». È così?

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Esattamente.

Presidente, vorrei precisare che consequenzialmente deve essere approvata anche la prima parte dell'emendamento presentato dal Governo, laddove si inserisce...

PRESIDENTE. Guardi, questo è un pasticcio! Mi scusi, scriva il testo e poi presenti un emendamento!

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Il testo che propongo è quello che lei ha testé letto.

PRESIDENTE. Sta bene.

A questo punto, se ho ben compreso, lei invita il Governo a ritirare l'emendamento 2.171?

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Certo!

PRESIDENTE. Il Governo accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 2.171 avendo il relatore preannunciato la presentazione di un emendamento di cui si è poc'anzi data lettura?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Sì, Presidente, lo ritiriamo.

ROBERTO MANZIONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Sarebbe il caso che al di là delle varie formulazioni che vengono sottoposte all'attenzione dell'Assemblea ci si fermasse brevemente, pur nella logica dei tempi contingentati, sul contenuto dell'articolo 2.

Fermo restando che mi pare siamo tutti d'accordo nel mantenere, almeno come proposta, quella che proviene dal Comitato dei nove... Anzi, a tale riguardo, debbo purtroppo dire che non mi è stato

possibile trovare posto presso il banco riservato al Comitato dei nove. Probabilmente il banco del Comitato dei nove dovrebbe diventare il banco dei ... dieci! Signor Presidente, ciò che desidero dirle è che io, pur facendo parte del Comitato dei nove, continuo a sedere al mio posto, non avendolo trovato presso il banco del Comitato.

Desidero esporre ai colleghi molto brevemente la problematica sottesa all'articolo 2, che si articola intorno all'emendamento che ci è stato proposto.

L'articolo 2 della proposta di legge in esame si prefigge di conferire al Governo una delega per la depenalizzazione in materia di tutela degli alimenti e tutela della salute. Grande dibattito su questo aspetto si è svolto in Commissione in merito alla metodologia di approccio a questa complessa e variegata materia.

L'opzione esercitata a maggioranza dalla Commissione atteneva alla depenalizzazione, intesa come trasformazione dell'illecito penale ad illecito amministrativo, di tutta la normativa speciale, escludendo quindi le sole fattispecie previste dal codice penale. Tale decisione ha determinato notevole sconcerto anche nell'opinione pubblica, tant'è che molte associazioni, dalla Federconsumatori al Comitato difesa consumatori, all'ADICONSUM, all'ADOC, all'Unione italiana consumatori ed alla Lega dei consumatori, sono intervenute sull'argomento, sollecitando una rivisitazione della materia, così come ha fatto, ad esempio, la Federazione nazionale dell'ordine dei veterinari italiani, che pure ha stilato un apposito documento.

Il gruppo del centro cristiano democratico, che ho l'onore di rappresentare, si è particolarmente impegnato su questo specifico aspetto nella consapevolezza che la nostra Costituzione individua la tutela della salute come fondamentale diritto del cittadino e la salute stessa come bene primario; concetti ribaditi da ultimo dalla nota sentenza della Corte costituzionale n. 399 del 20 dicembre 1996.

Nel testo proposto dalla Commissione si era di fatto operata una vera e propria

monetizzazione della salute dei consumatori, ben potendo il fabbricante o il commerciante senza scrupoli valutare la convenienza di violare le norme, sapendo anticipatamente quanto, a titolo di sanzione amministrativa, tale infrazione gli sarebbe venuta a costare. Onestamente occorre riconoscere come le sanzioni accessorie previste, quali ad esempio la chiusura dello stabilimento o la sospensione dell'autorizzazione, si sarebbero potute rilevare tardive o inapplicabili.

Di fatto poi la totale depenalizzazione delle leggi speciali in materia di alimenti - da qui il richiamo del relatore alla normativa, richiamo che è contenuto nel mio emendamento - avrebbe determinato che, proprio in forza di quel principio di specialità contenuto nell'articolo 9 della legge n. 689 del 1991, persino alcune ipotesi di reato previste dal codice penale a tutela della salute pubblica, ad esempio gli articoli 444 e 452 del codice penale, sarebbero state neutralizzate e rese inoperanti in materia di frodi e sofisticazioni, nonché in caso di pericolosità dei prodotti alimentari.

L'indispensabile equilibrio è da ricercarsi tra la necessità di operare una congrua depenalizzazione e la tutela penale dei beni primari, che resta, a mio avviso, l'unico deterrente serio per scoraggiare atteggiamenti disinvolti di frode, e può rinvenirsi nell'emendamento presentato dal CCD, che per certi versi è stato recepito anche dal collega Marotta ed ultimamente, con un emendamento del maggio di quest'anno, anche dal Governo. L'unica differenza tra i vari emendamenti è da ricercarsi nella stretta indicazione della deroga al principio di specialità sopra richiamato; deroga che consentirà la sicura applicazione della fattispecie penale nel caso di violazione degli articoli 5, che - mi permetto di farlo presente ai colleghi - è quello che concerne l'impiego di sostanze nocive o in cattivo stato di conservazione, 6, che riguarda la produzione, il commercio e la vendita di sostanze contenenti prodotti tossici per l'uomo, e 12, concernente l'illegittima introduzione nel territorio dello Stato di

sostanze non rispondenti ai requisiti prescritti dalla legge. Mentre si potrebbe rinunciare, proprio in forza del principio sopra ricordato e di quell'equilibrio che va ricercato, alla sanzione penale per le ipotesi regolate dagli articoli 9 e 13, giacché penalmente già sanzionate con pena meramente pecuniaria.

In questa logica io ritengo che il mio emendamento 2.150 (*nuova formulazione*) preveda espressamente il mantenimento della sanzione penale proprio per le ipotesi di cui agli articoli 5, 6 e 12 della legge n. 283 del 1962, con quella deroga al principio di specialità, che è opportuna e necessaria.

**PRESIDENTE.** Onorevole Manzione, poiché lei ha così lucidamente esposto la sua posizione, vorrei chiederle, visto che il relatore ha proposto una modifica all'emendamento Marotta 2.151, di ritirare il suo emendamento 2.150 (*nuova formulazione*), perché ciò renderebbe più facile la deliberazione nel suo complesso.

**ROBERTO MANZIONE.** Signor Presidente, io non ho alcuna difficoltà a ritirare il mio emendamento, ma mi permetto di far notare che esso contiene sia l'esclusione degli articoli 5, 6 e 12 della legge 30 aprile 1962, n. 283, sia la deroga al principio di specialità.

**PRESIDENTE.** Ma la deroga è stata fatta propria dal relatore, quindi non c'è problema.

**ROBERTO MANZIONE.** Forse sarebbe più opportuno intervenire sul mio emendamento 2.150 (*nuova formulazione*), che contiene già due degli aspetti che il relatore richiamava, piuttosto che sull'emendamento Marotta 2.151. Però la mia disponibilità è totale.

**PRESIDENTE.** Onorevole Marotta, accetta la riformulazione del relatore?

**RAFFAELE MAROTTA.** Signor Presidente, bisogna mantenere la natura di illecito penale alle violazioni di cui agli

articoli 5, 6 e 12 della legge n. 283 del 1962. Su questo punto siamo tutti d'accordo.

Il mio emendamento, poiché le pene sono previste cumulativamente dagli articoli 5, 6 e 12 della legge 30 aprile 1962, n. 283, introduce il principio dell'alternatività delle sanzioni per consentire l'oblazione di cui all'articolo 162-*bis*.

Al collega Manzione vorrei far osservare che è inutile il richiamo al principio di specialità, perché non dobbiamo far altro che mantenere il carattere di illecito penale a queste violazioni. Non si potrà mai verificare l'ipotesi che questa sanzione penale entri in conflitto con una sanzione amministrativa, perché non è possibile.

Quanto al metodo, non vi è dubbio che bisogna mantenere la natura di illecito penale per queste violazioni che offendono il bene della salute poiché riguardano l'igiene e la composizione degli alimenti e delle bevande. Lo ripeto, non c'è bisogno di richiamarsi al concetto di specificità perché ci troviamo nel campo dell'illecito penale.

**PRESIDENTE.** Invito il relatore a considerare come proprio emendamento il testo che ha prima formulato. L'onorevole Manzione ha annunciato di ritirare il suo emendamento, mentre il collega Marotta non ritiene che debba aggiungersi altro al proprio testo. Io devo porre in votazione un testo che contenga gli elementi che lei ha indicato, a meno che il collega Marotta non chieda di votare per parti separate l'emendamento proposto dal relatore, la cui prima parte corrisponde esattamente al testo dell'emendamento Marotta 2.151 e la seconda parte a quella conclusiva dell'emendamento Manzione 2.150 (*nuova formulazione*). Questa potrebbe essere la soluzione.

Onorevole Manzione, conferma il ritiro del suo emendamento?

**ROBERTO MANZIONE.** Posso motivarlo?

**PRESIDENTE.** Faccia come il Vangelo: dica « sì », « sì » o « no », « no ». Non dobbiamo contrattare.

**ROBERTO MANZIONE.** Lo ritiro.

**PRESIDENTE.** Sta bene, l'onorevole Manzione ritira spontaneamente il proprio emendamento 2.150 (*nuova formulazione*).

Avverto che la Commissione ha testé presentato l'emendamento 2.175 (*vedi l'allegato A*).

Il parere del relatore è ovviamente favorevole su tale emendamento.

**PIETRO CAROTTI, Relatore.** La Commissione ne raccomanda l'approvazione, Presidente.

**PRESIDENTE.** Il Governo?

**GIUSEPPE MARIA AYALA, Sottosegretario di Stato per la giustizia.** Il Governo accetta l'emendamento 2.175 della Commissione.

**PRESIDENTE.** Avverto che porrò in votazione tale emendamento per parti separate.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento 2.175 della Commissione, accettata dal Governo, identica all'emendamento Marotta 2.151.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	388
Votanti .....	386
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì ....	385
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte dell'emendamento 2.175 della Commissione, accettata dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	390
Votanti .....	317
Astenuti .....	78
Maggioranza .....	152
Hanno votato sì ....	310
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.170, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	390
Votanti .....	386
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì .....	38
Hanno votato no ...	348

*(La Camera respinge).*

Passiamo all'emendamento 2.174 della Commissione.

ROBERTO MANZIONE. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Signor Presidente, vorrei chiederle di far aggiungere un'altra sedia al banco del Comitato dei nove, perché il gruppo al quale appartengo non riesce a seguire le mie indicazioni.

PRESIDENTE. Al banco del Comitato ci sono solo nove postazioni di voto, per

cui se si aggiungesse una sedia lei non potrebbe votare. Tutti i colleghi fanno parte del Comitato?

ELIO VITO. Del Pds ce ne sono due!

PRESIDENTE. Colleghi, se c'è qualcuno che non fa parte del Comitato dei nove lo pregherei...

Ricordo che fanno parte del Comitato dei nove i colleghi Bonito, Borrometi, Carotti, Cento, Copercini, Giuliano, Guarino, Lucidi, Mantovano, Marino, Manzione, Marotta, Olivieri, Pisapia e Vendola. Altro che Comitato dei nove!

Onorevole Manzione, le do un suggerimento. Se lei si siede al primo banco, può ugualmente fare le sue segnalazioni ai colleghi e può tenere i rapporti con il gruppo.

ANTONIO BORROMETI. Signor Presidente, pur facendo parte del Comitato dei nove, cedo il posto.

PRESIDENTE. Onorevole Borrometi, apprezziamo il suo gesto: l'onorevole Manzione può accomodarsi all'estrema destra del banco riservato al Comitato dei nove.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.174 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	392
Votanti .....	391
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì ....	386
Hanno votato no ...	5

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.172 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	378
Votanti .....	358
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì ....	357
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cento 2.107, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	388
Votanti .....	385
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì ....	223
Hanno votato no ...	162

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	396
Votanti .....	393
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì ....	37
Hanno votato no ...	356

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	381
Votanti .....	380
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì .....	32
Hanno votato no ...	348

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	383
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ....	29
Hanno votato no ...	354

*(La Camera respinge).*

Passiamo all'emendamento Copercini 2.78. I presentatori accolgono l'invito del relatore a ritirarlo?

PIERLUIGI COPERCINI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 2.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	396
Votanti .....	394
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì ....	30
Hanno votato no ...	364

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.173 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	399
Votanti .....	398
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì ....	363
Hanno votato no ...	35

(La Camera approva).

Passiamo alla votazione dell'articolo 2. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Copercini. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI COPERCINI. Signor Presidente, quello che dovevo dire nel merito del provvedimento l'ho già detto, spero chiaramente, nel corso della discussione sulle linee generali e risulta dal resoconto stenografico. Qualcuno forse avrà avuto la pazienza di ascoltarmi - eravamo pochi intimi -, altri avranno avuto forse la pazienza di leggere ed interpretare il mio intervento. Non voglio entrare nel dettaglio, tuttavia, a futura memoria, nonostante il lavoro proficuo svolto in Commissione, dichiaro la nostra completa contrarietà all'articolo 2 (vedremo nel corso della discussione che atteggiamento assumere sugli altri articoli).

La *ratio* degli emendamenti che avevamo presentato consisteva nel fatto che, così come redatto e modificato, l'articolo 2 sulla disciplina degli alimenti di fatto favorisce chi ha operato, chi opera e chi opererà al di fuori della legalità. Esso può addirittura consentire la realizzazione di contraffazioni di prodotti e di frodi nei confronti tanto del mercato interno, quanto di quello dell'Unione europea. Taluni nostri emendamenti propositivi erano volti ad allineare la nostra normativa con quella di altri paesi. È pur vero

che si tratta di un provvedimento delega, e quindi avremo la possibilità successivamente di verificare quanto gli uffici legislativi del Governo elaboreranno, ma mi sembra che già in questa fase si potevano mettere dei paletti ad una procedura che provocherà grandissimi danni, specialmente alle regioni più produttive del paese.

La configurazione delle fattispecie di reati consente alle parti lese di costituirsi parte civile nel processo penale, al fine di ottenere un risarcimento del danno subito. Depenalizzare può significare eliminare questa possibilità, obbligando i soggetti danneggiati a promuovere un'autonoma azione civile, ma tutti sanno quanto duri in Italia un procedimento civile, specialmente quando si va contro determinati interessi.

A nostro avviso, quindi, la depenalizzazione in materia di alimenti darà di fatto il via libera a frodi organizzate su larga scala. Colpire le persone fisiche, viceversa, mantenendo la sanzione penale - e la nostra proposta era organica, seppur non accettata né dalla maggioranza né dalle altre parti dell'opposizione - era molto più congeniale a quello che sta avvenendo nel nostro paese. Ricordo semplicemente, richiamando quanto ho già avuto occasione di dire, che...

PRESIDENTE. Onorevole Novelli!

PIERLUIGI COPERCINI. ...il 95 per cento delle frodi nel settore alimentare, in campo europeo, è a carico dell'Italia e naturalmente queste frodi sono concentrate in certe regioni del Mezzogiorno (Puglia, Sicilia e Campania).

Vorrei sottolineare un ulteriore aspetto gravissimo di questo provvedimento, che a nostro avviso contiene una limitazione inaccettabile riguardando solo gli alimenti e non, ad esempio, i prodotti agricoli di base da cui gli alimenti sono ricavati (come ad esempio il grano duro). Sarà quindi possibile, rispettando i requisiti richiesti, sofisticare qualsiasi prodotto.

In conclusione, siamo contrari a questo articolo, come eravamo contrari in ori-

gine, considerato che la nostra proposta emendativa non è stata presa in considerazione, neppure per parti separate. Esprimo pertanto disappunto perché, a fronte della situazione economica del paese, ritengo sia ancor più negativo incidere sulle parti produttive.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

**ROBERTO MANZIONE.** Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo del CCD sull'articolo 2. Riteniamo che con gli emendamenti approvati sia stato trovato un punto di sincero equilibrio rispetto alla normativa in esame proprio con l'introduzione della tutela penale degli articoli 5, 6 e 12.

Aggiungo solo, a beneficio del collega Marotta ma anche di tutti gli altri colleghi, che il richiamo all'articolo 9, al principio di specialità, è purtroppo obbligato; infatti l'articolo 9, comma 1, introduce la possibilità di applicare la sanzione amministrativa anche quando vi sia una sanzione penale per lo stesso fatto. Allora, il richiamo alla deroga al principio di specialità significa che comunque, qualora la stessa fattispecie sia stata già prevista con una sanzione amministrativa, vale la possibilità di applicare la sanzione penale. Questo è tutto, ma è un principio che va espressamente ribadito, come d'altra parte l'articolo 9 della legge n. 689 del 1981 aveva già previsto per gli articoli 5, 6, 9 e 13 della normativa in materia.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantovano. Ne ha facoltà.

**ALFREDO MANTOVANO.** Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo 2, poiché risponde all'esigenza di razionalizzare la disciplina sanzionatoria in materia di alimenti.

Vorrei solo fare una precisazione che ritenevo inutile fino a quando non ho ascoltato l'intervento del collega Coper-

cini. Al di là della dislocazione geografica delle frodi in danno all'Unione europea, la disciplina delle frodi trova sanzioni adeguate all'interno del nostro codice penale; in particolare per quanto riguarda quelle in danno agli interessi comunitari, all'articolo 640-*bis* del codice penale. Pertanto, tutti gli emendamenti presentati dalla lega su questo punto erano inutili ed è stato opportuno respingerli; non sussiste, dunque, alcuna preoccupazione in materia.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marotta. Ne ha facoltà.

**RAFFAELE MAROTTA.** Richiamo quanto ho già affermato. Quando la legge prevede come illecito penale una violazione, non si comprende per quale motivo si debba fare ricorso al principio di specialità di cui all'articolo 9.

**PRESIDENTE.** È l'ultima parte dell'articolo 9, non la prima, che a loro interessa.

**RAFFAELE MAROTTA.** Prevede infatti l'articolo 9: « Per i fatti puniti dagli articoli 5, 6 e 9 (...) si applicano in ogni caso le disposizioni penali in tali articoli previste... »

**ROBERTO MANZIONE.** « anche »...

**ROBERTO MAROTTA.** « anche quando i fatti sono puniti da disposizioni amministrative che hanno sostituito disposizioni penali (...) ». Ma non c'è alcuna disposizione penale speciale che abbia sostituito disposizioni penali. Non c'è, Presidente !

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	384
Votanti .....	381
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì ....	351
Hanno votato no ...	30

(La Camera approva).

Chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi presentati all'articolo 2.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Borrrometi 2.01 e Maggi 2.02.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Borrrometi 2.01 e Maggi 2.02, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	383
Votanti .....	292
Astenuti .....	91
Maggioranza .....	147
Hanno votato sì ....	261
Hanno votato no ...	31

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 3 e sul complesso degli emenda-

menti ad esso presentati, invito il relatore ad esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Il parere è favorevole sull'emendamento 3.6 della Commissione e contrario sull'emendamento Marotta 3.5. Per quanto riguarda gli emendamenti Copercini 3.4 e 3.1, invito i presentatori a ritirarli, altrimenti il parere è contrario. Il parere è altresì contrario sugli emendamenti Copercini 3.2 e 3.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Per quanto riguarda l'emendamento 3.6 della Commissione, il Governo riterrebbe preferibile limitare l'effetto di depenalizzazione alle contravvenzioni punite alternativamente con la pena dell'ammenda. Questa, tuttavia, è l'opinione del Governo, il quale dunque si rimette all'Assemblea.

Per il resto, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.6 della Commissione, sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	394
Votanti .....	392
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì ....	392

(La Camera approva).

Sono così preclusi gli emendamenti Marotta 3.5 e Copercini 3.4.

Onorevole Copercini, accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 3.1?

PIERLUIGI COPERCINI. No, lo mantengo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	382
Votanti .....	380
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì ....	41
Hanno votato no ...	339

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	380
Votanti .....	379
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	30
Hanno votato no ...	349

*(La Camera respinge).*

È così precluso l'emendamento Copercini 3.3.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	388
Votanti .....	386
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	194

Hanno votato sì .... 382

Hanno votato no ... 4

*(La Camera approva).*

Qual è il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi Cimadoro 3.01, 3.02 e 3.03.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Cimadoro 3.01, 3.02 e 3.03.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Cimadoro 3.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cimadoro. Ne ha facoltà.

GABRIELE CIMADORO. Signor Presidente, forse la Commissione ha esaminato i miei articoli aggiuntivi in maniera troppo frettolosa. Per i reati venatori vi sono sanzioni pesantissime che, forse, potrei anche leggere all'Assemblea, ma sarebbe molto tedioso, perché la previsione è lunga ed articolata. Chiedo pertanto che quei reati venissero alleggeriti quanto meno dalle sanzioni penali, in quanto in Europa non esiste alcun calendario venatorio che preveda per i reati venatori sanzioni penali.

Chiedo solo questo e, quindi, non capisco perché il relatore non abbia ampliato la sua esposizione o, comunque, approfondito gli articoli aggiuntivi di cui sono presentatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Cimadoro 3.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	378
Votanti .....	361
Astenuti .....	17
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì ....	136
Hanno votato no ...	225

(La Camera respinge).

Sono così preclusi gli articoli aggiuntivi Cimadoro 3.02 e 3.03.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e del subemendamento ad esso presentati (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Prima di esprimere il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 4, vorrei fare una precisazione in merito all'osservazione dell'onorevole Cimadoro.

Io mi sono limitato a riferire l'opinione espressa nel Comitato dei nove, il quale ha ritenuto di non esprimere parere favorevole sugli articoli aggiuntivi presentati dall'onorevole Cimadoro. Ciò prescinde completamente dalla mia visione personale e dal contenuto degli articoli aggiuntivi, su cui non intendo nemmeno esplicitare all'Assemblea la mia opinione. Io, però, non ho fatto altro che tradurre...

PRESIDENTE. Vi è una responsabilità oggettiva del relatore!

Onorevole relatore, qual è il parere sugli emendamenti e sul subemendamento presentati all'articolo 4?

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Copercini 4.1 e 4.15, mentre il parere è favorevole sugli identici emendamenti Manzione 4.14 e Copercini 4.10.

Il parere è altresì contrario sugli emendamenti Copercini 4.13 e 4.9 e Turrone 4.16. La Commissione esprime parere favorevole sul proprio emendamento 4.20 e contrario sull'emendamento Copercini 4.11.

Il parere è ancora favorevole sul subemendamento 0.4.17.1 della Commissione. Sull'emendamento Cento 4.17 vi è un invito al presentatore a ritirarlo, in quanto lo stesso principio è contenuto nel subemendamento, altrimenti il parere è contrario.

Infine, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Copercini 4.12.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	371
Votanti .....	370
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì ....	26
Hanno votato no ...	344

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 4.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	364
Maggioranza .....	183
Hanno votato sì ....	24
Hanno votato no ...	340

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Manzione 4.14 e Copercini 4.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

**ROBERTO MANZIONE.** Signor Presidente, intervengo molto brevemente tenendo conto del contingentamento dei tempi.

La normativa prevista dall'articolo 4 attiene sostanzialmente alla depenalizzazione di alcune fattispecie previste dal codice della strada e dall'autotrasporto di cose. In Commissione era passata un'ipotesi che escludeva espressamente la depenalizzazione per le fattispecie previste dagli articoli 116 (guida senza patente), 176 (comportamenti anomali sulle autostrade, come per esempio inversioni di marcia ed altri comportamenti di questo tipo), 187 (guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti) e 189 (omissione di soccorso), nonché in parte per le ipotesi di cui agli articoli 216 e 218 (guida con patente ritirata o sospesa), includendo invece nella depenalizzazione le ipotesi previste dagli ultimi due articoli citati solo in caso di guida senza documenti di circolazione.

L'emendamento 4.14 proposto dal gruppo del CCD colma una lacuna inspiegabile, fatta passare in Commissione per riferimento agreste contenuto nella normativa, atteso che propone di escludere dalla depenalizzazione anche l'ipotesi prevista dal quarto comma dell'articolo 124, relativo alla guida senza patente di macchine agricole. A parte il riferimento bucolico all'agricoltura e alla campagna tanto caro agli amici verdi e al sottosegretario Corleone (che non vedo), riteniamo che la pericolosità sociale della guida senza patente di macchine agricole sia per lo meno uguale, se non maggiore, a quella della guida senza patente dei veicoli ordinari.

Per questo proponiamo che l'articolo 124 non venga compreso nella depenalizzazione e quindi continui a rimanere ipotesi penalmente rilevante.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Manzione 4.14 e Copercini 4.10, accettati dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	367
Votanti .....	366
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì ....	359
Hanno votato no ...	7

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 4.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	370
Votanti .....	367
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	26
Hanno votato no ...	341

*(La Camera respinge).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Copercini 4.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gambato. Ne ha facoltà.

**FRANCA GAMBATO.** Presidente, voglio ricordare che è importante votare a favore dell'emendamento in esame, perché esso esclude la depenalizzazione di una fattispecie molto grave, quale la guida sotto l'influenza di alcol.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 4.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	373
Votanti .....	370
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	48
Hanno votato no ...	322

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 4.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	358
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì .....	24
Hanno votato no ...	334

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.20 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	377
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	373
Hanno votato no ...	4

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 4.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	371
Votanti .....	370
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	28
Hanno votato no ...	342

*(La Camera respinge).*

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Desidero precisare, in relazione al subemendamento 0.4.17.1. della Commissione, che in realtà avevo erroneamente chiesto il ritiro del successivo emendamento Cento 4.17. Rettifico pertanto il parere precedentemente espresso e mi dichiaro favorevole a tale emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.4.17.1. della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	244
Astenuti .....	130
Maggioranza .....	123
Hanno votato sì .....	240
Hanno votato no ...	4

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Cento 4.17, nel testo modificato dal subemendamento approvato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	365
Votanti .....	236
Astenuti .....	129
Maggioranza .....	119
Hanno votato sì ....	231
Hanno votato no ...	5

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 4.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	366
Votanti .....	365
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	183
Hanno votato sì ....	29
Hanno votato no ...	336

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	372
Votanti .....	368
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì ....	336
Hanno votato no ...	32

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Copercini 5.4, 5.2, 5.3, 5.20, 5.18 e parere favorevole sull'emendamento 5.21 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE MARIA AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che gli emendamenti Copercini da 5.4 a 5.17 sono tutti volti a stabilire il principio dell'esclusione dalla trasformazione dei reati previsti dal testo unico in materia doganale in illeciti amministrativi di una serie di ipotesi di reato previste dal comma 1, lettera *a*), dell'articolo 5.

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio dell'esclusione di singoli articoli da quelli oggetto della trasformazione in illeciti amministrativi, non accettato dalla Commissione né dal Governo, contenuto nell'emendamento Copercini 5.4, avvertendo che, in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti gli emendamenti formulati analogamente.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	384
Votanti .....	382
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ....	27
Hanno votato no ...	355

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	371
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	28
Hanno votato no ...	343

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 5.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	372
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	28
Hanno votato no ...	344

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 5.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	375
Votanti .....	373
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	27
Hanno votato no ...	346

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 5.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	373
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	27
Hanno votato no ...	346

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.21 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	387
Votanti .....	382
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	347
Hanno votato no ...	35

*(La Camera approva).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	387
Votanti .....	382
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	355
Hanno votato no ...	27

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Il parere è contrario sugli identici emendamenti Gambato 6.1 e Carmelo Carrara 6.3 e sull'emendamento Cento 6.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore sugli identici emendamenti Gambato 6.1 e Carmelo Carrara 6.3, mentre sull'emendamento Cento 6.2 si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gambato 6.1 e Carmelo Carrara 6.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantovano. Ne ha facoltà.

ALFREDO MANTOVANO. Annuncio il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sugli identici emendamenti Gambato 6.1 e Carmelo Carrara 6.3 perché l'intervento dell'autorità amministrativa, in questo caso il questore, è già previsto con il foglio di via obbligatorio. È quindi importante l'intervento del giudice penale perché l'accertata violazione del foglio di via è uno dei presupposti per applicare la sorveglianza speciale. Ribadisco pertanto il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gambato 6.1 e Carmelo Carrara 6.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	382
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ....	167
Hanno votato no ...	215

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cento 6.2, non accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	372
Votanti .....	369
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì ....	8
Hanno votato no ...	361

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Copercini. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI COPERCINI. Svolgerò una brevissima dichiarazione di voto. Coloro che voteranno a favore di questo articolo dovrebbero specificare dove i mendicanti, per i reati connessi alla mendicizia puniti come illeciti amministrativi, troveranno i soldi per farvi fronte. Glieli daremo noi parlamentari, visto l'attuale andamento delle leggi che ci coinvolgono? Noi parlamentari passeremo tutte le sere agli incroci a dare 10 mila lire ad ogni mendicante affinché possa pagare l'illecito amministrativo. Approvare un articolo del genere rappresenta a mio avviso un'ulteriore conferma dell'illogicità di quello che stiamo facendo.

PRESIDENTE. Colleghi, prima di passare ai voti, informo che il voto espresso

dalla collega Maiolo sugli identici emendamenti 6.1 e 6.3 deve intendersi contrario e non favorevole.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	384
Votanti .....	379
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	218
Hanno votato no ...	161

*(La Camera approva).*

Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento Gambato 7.4, altrimenti il parere è contrario. Il parere è favorevole sull'emendamento 7.6 della Commissione e contrario sull'emendamento Copercini 7.1. Invito il presentatore a ritirare l'emendamento Cento 7.5; il parere è favorevole sull'emendamento Copercini 7.2 ed invito i presentatori a ritirare l'emendamento Copercini 7.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE AYALA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore ad eccezione che per l'emendamento Copercini 7.1, sul quale si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole relatore, ma l'emendamento 7.6 della Commissione è interamente sostitutivo e rischia di essere preclusivo anche del-

l'emendamento Copercini 7.2 sul quale la Commissione ha espresso parere favorevole. Il parere resta comunque lo stesso?

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Gambato, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 7.4?

FRANCA GAMBATO. No, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambato 7.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	368
Votanti .....	366
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no ...	341

*(La Camera respinge).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7.6 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	363
Votanti .....	359
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì ....	354
Hanno votato no ...	5

*(La Camera approva).*

Sono così preclusi i restanti emendamenti.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. In considerazione anche della riunione del gruppo di forza Italia, prevista per questa sera, saremmo dell'opinione di rinviare ad altra seduta l'esame del provvedimento, anche perché ci sono materie che credo necessitino di un esame approfondito da parte dell'Assemblea, che forse non è nella condizione di poterlo svolgere questa sera.

Se vi è consenso da parte dell'Assemblea, nella breve parte residua della seduta, proporrei di procedere esclusivamente al voto sulla questione sospensiva sulle proposte di legge costituzionale.

PRESIDENTE. Sono due cose distinte.

ELIO VITO. Sì, sono due cose distinte.

PRESIDENTE. Sulla prima questione, chiedo se ci siano obiezioni a rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta. Colleghi, so che l'articolo 8 è complesso, per cui forse occorre esaminarlo con maggior calma.

Non essendovi obiezioni, ritengo di poter accedere alla richiesta dell'onorevole Vito. Pertanto, il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Dovremmo ora passare al successivo punto all'ordine del giorno.

#### **Sull'ordine dei lavori (ore 20).**

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Poiché per analogia di materia anche il punto successivo, concernente il testo unificato delle proposte

di legge di modifica dell'articolo 323 in materia di abuso d'ufficio, richiede una trattazione complessa, le chiedo se sia possibile concludere la seduta con il voto sulla questione sospensiva presentata sulle proposte di legge costituzionale, di modifica della XIII disposizione transitoria, procedendo quindi ad un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Avverto che sulla richiesta formulata dall'onorevole Vito darò la parola ad un oratore contro e uno a favore per non più di cinque minuti ciascuno.

OLIVIERO DILIBERTO. Chiedo di parlare contro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OLIVIERO DILIBERTO. Presidente, a me sembra che la richiesta sia abbastanza insolita oltre che non condivisibile. Se l'Assemblea deve sospendere i propri lavori, deve sospenderli del tutto; se invece si continua a lavorare procedendo ad altri voti, si continui secondo l'ordine del giorno previsto, anche perché mi sembra che, per la rilevanza di quello che dobbiamo discutere, sia di gran lunga preferibile continuare con gli argomenti già previsti piuttosto che passare ad affrontare la questione dei Savoia.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Se c'è una volontà complessiva da parte dei gruppi di terminare la seduta, non solo la trattazione del punto successivo all'ordine del giorno, e quindi si accoglie anche la nostra richiesta in considerazione della riunione del gruppo, ritiro la richiesta di inversione dell'ordine del giorno e quindi a questo punto potremmo chiudere la seduta.

OLIVIERO DILIBERTO. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Queste richieste ricevono in genere unanime consenso...!

Non essendovi obiezioni, rinvio ad altra seduta l'esame dei successivi punti all'ordine del giorno.

**Costituzione della Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate previste dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, concernenti il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, la riforma della pubblica amministrazione, la semplificazione amministrativa.**

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate previste dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, concernenti il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, la riforma della pubblica amministrazione, la semplificazione amministrativa, ha proceduto in data odierna alla propria costituzione.

Sono stati eletti:

presidente, il deputato Vincenzo Cerulli Irelli;

vicepresidenti, i deputati Luciano Carverì e Nuccio Carrara;

segretari, i senatori Sergio Vedovato e Giuseppe Maggiore.

**Annunzio della deliberazione di costituzione in giudizio da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.**

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha deliberato ieri di costituirsi nel

giudizio per conflitto di attribuzione che è stato intentato nei suoi confronti dai comitati promotori di alcuni dei referendum indetti per il 15 giugno 1997.

La Corte costituzionale si è pronunciata per l'ammissibilità del conflitto, specificamente nei confronti della Commissione, con l'ordinanza 4 giugno, n. 171.

**Comunicazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, della conferma dell'opposizione del segreto di Stato.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato la seguente lettera datata 12 giugno 1997:

«A norma dell'articolo 17 della legge 24 ottobre 1977, n. 801, comunico di aver confermato, ai sensi degli articoli 202 e 256 del codice di procedura penale, il segreto di Stato opposto, nel corso del procedimento penale n. 266/97R, in ordine a taluni quesiti e richieste formulate dalla Procura della Repubblica di Roma circa le modalità operative di dettaglio utilizzate dal Servizio in un'operazione antiterrorismo effettuata nel 1991.

Tale conferma è motivata dal fatto che un'eventuale divulgazione di elementi riguardanti tecniche e "modus operandi" comprometterebbe concretamente l'efficienza operativa dei servizi, sarebbe suscettibile di minarne i rapporti di reciproca collaborazione e di scambio informativo con gli omologhi organismi di paesi alleati o amici, e di conseguenza arrecherebbe grave danno a taluni degli interessi indicati dall'articolo 12 della legge n. 801 del 1977, alla cui tutela sono preposti i servizi stessi, ai sensi degli articoli 4 e 6 della citata legge.

Contestualmente ho provveduto ad inviare all'onorevole presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato la comunicazione prevista dall'articolo 16 della legge n. 801 del 1977.

*Firmato: Romano Prodi* ».

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta.

Giovedì 19 giugno 1997, alle 9:

1. — Interpellanze e interrogazioni sull'attuazione degli impegni della Conferenza di Rio sull'ambiente e lo sviluppo.

2. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

3. — Dichiarazione di urgenza della proposta di legge Pittella ed altri n. 3442.

4. — Discussione del documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1998-2000 (Doc. LVII, n. 2).

— *Relatori: Pasetto, per la maggioranza, Giancarlo Giorgetti e Bono, di minoranza.*

**La seduta termina alle 20,05.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

*Licenziato per la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 23,10.*

*VOTAZIONI QUALIFICATE  
EFFETTUATE MEDIANTE  
PROCEDIMENTO ELETTRONICO*

- 
- F = Voto favorevole (in votazione palese).
  - C = Voto contrario (in votazione palese).
  - V = Partecipazione al voto (in votazione segreta).
  - A = Astensione.
  - M = Deputato in missione.
  - T = Presidente di turno.
  - P = Partecipazione a votazione in cui è mancato il numero legale.

Le votazioni annullate sono riportate senza alcun simbolo.  
Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.  
Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto,  
il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

■■■ E L E N C O N. 1 ( D A P A G. 5 A P A G. 21) ■■■

Votazione		O G G E T T O	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr.	Magg.	
1	Nom.	pdl nn. 1850-2084 - articolo 1	1	323	34	179	Appr.
2	Nom.	em. 2.70	1	42	341	192	Resp.
3	Nom.	em. 2.71		38	346	193	Resp.
4	Nom.	em. 2.72		40	355	198	Resp.
5	Nom.	em. 2.32		36	358	198	Resp.
6	Nom.	em. 2.154	120	260	18	140	Appr.
7	Nom.	em. 2.75	3	34	353	194	Resp.
8	Nom.	em. 2.73		36	360	199	Resp.
9	Nom.	em. 2.175 - prima parte	2	385	1	194	Appr.
10	Nom.	em. 2.175 - seconda parte	78	310	2	157	Appr.
11	Nom.	em. 2.170	4	38	348	194	Resp.
12	Nom.	em. 2.174	1	386	5	196	Appr.
13	Nom.	em. 2.172	20	357	1	180	Appr.
14	Nom.	em. 2.107	3	223	162	193	Appr.
15	Nom.	em. 2.74	3	37	356	197	Resp.
16	Nom.	em. 2.1	1	32	348	191	Resp.
17	Nom.	em. 2.77		29	354	192	Resp.
18	Nom.	em. 2.78	2	30	364	198	Resp.
19	Nom.	em. 2.173	1	363	35	200	Appr.
20	Nom.	articolo 2	3	351	30	191	Appr.
21	Nom.	em. 2.01 e 2.02	91	261	31	147	Appr.
22	Nom.	em. 3.6	2	392		197	Appr.
23	Nom.	em. 3.1	2	41	339	191	Resp.
24	Nom.	em. 3.2	1	30	349	190	Resp.
25	Nom.	articolo 3	2	382	4	194	Appr.
26	Nom.	em. 3.01	17	136	225	181	Resp.
27	Nom.	em. 4.1	1	26	344	186	Resp.
28	Nom.	em. 4.15		24	340	183	Resp.
29	Nom.	em. 4.14 e 4.10	1	359	7	184	Appr.
30	Nom.	em. 4.13	3	26	341	184	Resp.
31	Nom.	em. 4.9	3	48	322	186	Resp.
32	Nom.	em. 4.16		24	334	180	Resp.
33	Nom.	em. 4.20		373	4	189	Appr.
34	Nom.	em. 4.11	1	28	342	186	Resp.

## \*\*\* ELENCO N. 2 (DA PAG. 22 A PAG. 38) \*\*\*

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
35	Nom.	subem. 0.4.17.1	130	240	4	123	Appr.
36	Nom.	em. 4.17	129	231	5	119	Appr.
37	Nom.	em. 4.12	1	29	336	183	Resp.
38	Nom.	articolo 4	4	336	32	185	Appr.
39	Nom.	em. 5.4	2	27	355	192	Resp.
40	Nom.	em. 5.2	3	28	343	186	Resp.
41	Nom.	em. 5.3	2	28	344	187	Resp.
42	Nom.	em. 5.20	2	27	346	187	Resp.
43	Nom.	em. 5.18		27	346	187	Resp.
44	Nom.	em. 5.21	5	347	35	192	Appr.
45	Nom.	articolo 5	5	355	27	192	Appr.
46	Nom.	em. 6.1 e 6.3		167	215	192	Resp.
47	Nom.	em. 6.2	3	8	361	185	Resp.
48	Nom.	articolo 6	5	218	161	190	Appr.
49	Nom.	em. 7.4	2	25	341	184	Resp.
50	Nom.	em. 7.6	4	354	5	180	Appr.

\* \* \*











■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34				
DELL'ELCE GIOVANNI					C	A	C	C	F	F	C	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C				F	C	C	C	F	C	
DELL'UTRI MARCELLO																																						
DELMASTRO DELLE VEDOVE SANDRO						A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	
DE LUCA ANNA MARIA	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C		
DE MITA CIRIACO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
DE MURTAS GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F												F	C	C	C				
DEODATO GIOVANNI GIULIO																																						
DE PICCOLI CESARE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F		F	C		C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C		
DE SIMONE ALBERTA																																						
DETOMAS GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C		
DI BISCEGLIE ANTONIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C		
DI CAPUA FABIO																																						
DI COMITE FRANCESCO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C		
DI FONZO GIOVANNI									F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C		
DILIBERTO OLIVIERO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	
DI LUCA ALBERTO	F	C	C	C	C	C	C	F	A	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
DI NARDO ANIELLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
D'IPPOLITO IDA	F	F	C	C	C	F	C	C																														
DI ROSA ROBERTO	F	C		C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
DI STASI GIOVANNI			C												C		C	F	F			C	C	F	C		C	F			C	F	C					
DIVELLA GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
DOMENICI LEONARDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F		F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
DOZZO GIANPAOLO																																						
DUCA EUGENIO				C	C	F		C	A	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	A	C	F	C	F	C	
DUILIO LINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
DUSSIN GUIDO																																						
DUSSIN LUCIANO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F		F	F	F		F	F	F		
ERRIGO DEMETRIO																																						
EVANGELISTI FABIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
FABRIS MAURO	F	C	C	C	C				F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C					
FAGGIANO COSIMO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
FANTOZZI AUGUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSINO PIERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FAUSTINELLI ROBERTO																																						
FEI SANDRA			C	C			C																													C		
FERRARI FRANCESCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C
FILOCAMO GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	A	A	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C

XIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1997

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34			
FINI GIANFRANCO	M	C		C	C	A		C	F	A	C																										
FINO FRANCESCO						A	C	C	F	A	C			C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C				
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA		C	C	C	C	F	C	C																													
FIORI PUBLIO					C	A	C		F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C		F	F	C	C	F	C	C	C	F	C			
FIORONI GIUSEPPE																											C	C	C	C	C	F	C				
FLORESTA ILARIO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	F	C	F	F		C	F	C	C	C	F	C				
FOLENA PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
FOLLINI MARCO	F	C	C	C	C	F	C	C																													
FONGARO CARLO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C																							
FONTAN ROLANDO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F		F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FONTANINI PIETRO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FORMENTI FRANCESCO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FOTI TOMMASO	F	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C					
FRAGALA' VINCENZO								F	F	F		C						A	F	C	C	F		C	F	C											
FRANZ DANIELE			C	C	A	C	C	F	A	A	F	F	C	A	A	C	A	F	F	A																	
FRATTA PASINI PIERALFONSO	F	C	C	C	C	A	C	C			F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
FRATTINI FRANCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F																								
FRAU AVENTINO	F	C	C	C	C	F	C	C																													
FREDDA ANGELO		C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F					F	C	C	F	C	C							F	C
FRIGATO GABRIELE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C			
FRONZUTI GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C				
FROSIO RONCALLI LUCIANA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FUMAGALLI MARCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C		
FUMAGALLI SERGIO	F	C		C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C		F	F	F	C	F		C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C		
GAETANI ROCCO		C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C			
GAGLIARDI ALBERTO	F	F	C	C	C	A	C	C	F	F	A	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	A	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C		
GALATI GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F		F	C	C	C	F	C						
GALDELLI PRIMO																																					
GALEAZZI ALESSANDRO		C	C	C	C	A	C	C		F	C	F	F	C	C		C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C		C	C	C	F	C			
GALLETTI PAOLO		C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C		
GALLI DARIO																																					
GAMBALE GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GAMBATO FRANCA	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GARDIOL GIORGIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C		
GARRA GIACOMO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F	C		
GASPARRI MAURIZIO	F	C	C	C	C	A	C	C	C	A	C	F	F	C	C	C	C	F																			
GASPERONI PIETRO			C	C			C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C			
GASTALDI LUIGI	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C		

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
GATTO MARIO	F	C	C	C	C	F			F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
GAZZARA ANTONINO				C	C	A	C	C	F			F	F	C	C		C	C	F		F				C	C	C			C	C	F			
GAZZILLI MARIO	F	C	C	C	F	A	C	C																											
GERARDINI FRANCO	F	C					C							C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	A	C	C		F	C		C			
GIACALONE SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
GIACCO LUIGI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
GIANNATTASIO PIETRO																																			
GIANNOTTI VASCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
GIARDIELLO MICHELE				C			C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
GIORDANO FRANCESCO							C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
GIORGETTI ALBERTO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
GIORGETTI GIANCARLO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GIOVANARDI CARLO																														F	C	C	F		
GIOVINE UMBERTO	F	C		C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F																	
GISSI ANDREA																																			
GIUDICE GASPARE	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
GIULIANO PASQUALE	F	C					C	C			F	F	C	C	C		C	F	F	F					C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
GIULIETTI GIUSEPPE																				F	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
GNAGA SIMONE	C	F	F	F	F	F	F	F	F																										
GRAMAZIO DOMENICO	F	C	C	C	A	C		F	A	C	F		C	C	C	C	F	F	A	F	C		F	F	C	C	F	C		C	F	C			
GRIGNAFFINI GIOVANNA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
GRILLO MASSIMO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F																	
GRIMALDI TULLIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C		C	C	F	C			
GRUGNETTI ROBERTO							F	F	F	F																									
GUARINO ANDREA	F	C		C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F																	
GUERRA MAURO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
GUERZONI ROBERTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F		C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
GUIDI ANTONIO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
IACOBELLIS ERMANNO																																			
INNOCENTI RENZO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F		F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
IOTTI LEONILDE	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
IZZO DOMENICO								F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C		
IZZO FRANCESCA		C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F		F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
JANNELLI EUGENIO	F	C	C		C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C									
JERVOLINO RUSSO ROSA	F	C	C	C	C	F	C	C		F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F	
LABATE GRAZIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
LADU SALVATORE		C	C	C	C	F	C	C		F	C	F	F		C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	
LAMACCHIA BONAVENTURA																														C	C	F	C	C	F

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34				
LA MALFA GIORGIO																																						
LANDI DI CHIAVENNA GIAMPAOLO					C			C									C	C																				
LANDOLFI MARIO																C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C			
LA RUSSA IGNAZIO																						F	F	C	C	F	F	C										
LAVAGNINI ROBERTO																																						
LECCESE VITO	F	C											C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C		
LEMO ALBERTO	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	C	C																	
LENTI MARIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C		C	C	F											F								
LENTO FEDERICO GUGLIELMO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F													
LEONE ANTONIO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
LEONI CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
LI CALZI MARIANNA	F	C	C	C	C	F		C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	
LIOTTA SILVIO																																						
LO JUCCO DOMENICO					C	A	C	C	F	F												F	F	F	C	F	C	C			C	C	C	F	C			
LOMBARDI GIANCARLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C		C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
LO PORTO GUIDO		C			C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C					F	C	
LO PRESTI ANTONINO		C	C		C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C					F	C	
LORENZETTI MARIA RITA																																						
LORUSSO ANTONIO	F	C	C	C	C	F	A	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F													
LOSURDO STEFANO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F			F	C	C				F	C		
LUCA' MIMMO	F	C	C	C	C		C	C	F	F	C	F			C	C	C	C	F		F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
LUCHESE FRANCESCO PAOLO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	
LUCIDI MARCELLA	F	C	C	C	C	F	C	C																														
LUMIA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MACCANICO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAGGI ROCCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
MAIOLO TIZIANA	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	F			F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
MALAGNINO UGO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
MALAVENDA MARA																																						
MALENTACCHI GIORGIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
MALGIERI GENNARO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	F	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MAMMOLA PAOLO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
MANCA PAOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F																			
MANCINA CLAUDIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANCUSO FILIPPO	C	F		F	C	A	A	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C																				
MANGIACAVALLLO ANTONINO		C			C	F	C	C	F	F	C	F			F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MANTOVANI RAMON	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
MANTOVANO ALFREDO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C







■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	
PIROVANO ETTORE																																			
PISANU BEPPE	F		C	C	A	C					F								F	F					F										
PISAPIA GIULIANO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F		F	C	A	C	C	C	F	C	
PISCITELLO RINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PISTELLI LAPO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C
PISTONE GABRIELLA		C	C	C	C	F	C	C			C	F	F	F	C		C	C	F	F	F	F	C	C	F	A	C	C	F	C	C	C	F	C	
PITTELLA GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F		C	C	F	C	C	C	F	C	
PITTINO DOMENICO	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PIVA ANTONIO		C	C	C	C	A		C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	F	
PIVETTI IRENE																																			
POLENTA PAOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
POLI BORTONE ADRIANA																																			
POLIZZI ROSARIO		C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	
POMPILI MASSIMO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
PORCU CARMELO	F	C	C		C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C		F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	F	
POSSA GUIDO	F	C	C					F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	
POZZA TASCA ELISA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PRESTAMBURGO MARIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
PRESTIGIACOMO STEFANIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	F	C	F	
PREVITI CESARE																																			
PROCACCI ANNAMARIA	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
PRODI ROMANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PROIETTI LIVIO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F		C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	
RABBITO GAETANO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RADICE ROBERTO MARIA							C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	
RAFFAELLI PAOLO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RAFFALDINI FRANCO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RALLO MICHELE	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	A	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	F	A	C	C	F	C	A	C	F	C	
RANIERI UMBERTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F		F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RASI GAETANO																			C																
RAVA LINO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
REBUFFA GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
REPETTO ALESSANDRO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RICCI MICHELE								F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RICCIO EUGENIO					C	C	C																												
RICCIOTTI PAOLO																				F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
RISARI GIANNI	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	
RIVA LAMBERTO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F		F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	







■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 1 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 ■																																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34				
VENETO ARMANDO	F						C	C		C			F																									
VENETO GAETANO	F	C	C		C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C		C	C	F			F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C				
VIALE EUGENIO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C		F	C			
VIGNALI ADRIANO		C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C				
VIGNERI ADRIANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M			
VIGNI FABRIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C		
VILLETTI ROBERTO									F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
VISCO VINCENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
VITA VINCENZO MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
VITALI LUIGI	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	
VITO ELIO	F			C	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C	F										C	F	C		
VOGLINO VITTORIO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
VOLONTE' LUCA	F			C	A		C																															
VOLPINI DOMENICO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	
VOZZA SALVATORE		C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
WIDMANN JOHANN GEORG	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F																
ZACCHEO VINCENZO	F	C	C	C	C	A	C	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	A	F		C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	F	
ZACCHERA MARCO	F	C	C	C		A	C	C											F	A	F		C	F	F	F	F	F		C					C	C		
ZAGATTI ALFREDO	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C					
ZANI MAURO		C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C
ZELLER KARL	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

\* \* \*





XIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1997

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
BORROMETI ANTONIO	F	F		F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BOSCO RINALDO																				
BOSELLI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
BOSSI UMBERTO																				
BOVA DOMENICO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BRACCO FABRIZIO FELICE	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BRANCATI ALDO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BRESSA GIANCLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
BRUGGER SIEGFRIED																				
BRUNALE GIOVANNI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BRUNETTI MARIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BRUNO DONATO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
BRUNO EDUARDO	F	F	C	F	C		C	C	C	F		C	C	F	C	F				
BUFFO GLORIA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BUGLIO SALVATORE	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
BUONTEMPO TEODORO	A	A	C	F																
BURANI PROCACCINI MARIA																				
BURLANDO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
BUTTI ALESSIO					C	C		C	C	C	F	F	F	C	C					
BUTTIGLIONE ROCCO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F									
CACCAVARI ROCCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CALDERISI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
CALDEROLI ROBERTO																				
CALZAVARA FABIO																				
CALZOLAIO VALERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
CAMBURSANO RENATO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	A	C	F				
CAMOIRANO MAURA			C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CAMPATELLI VASSILI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F		C	F	C	F				
CANANZI RAFFAELE	F	F	C	F	C	C		C		F	F	C								
CANGEMI LUCA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C					
CAPARINI DAVIDE																				
CAPITELLI PIERA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CAPPELLA MICHELE	F			F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CARAZZI MARIA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CARBONI FRANCESCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CARDIELLO FRANCO	A	A	C	F							F			F						
CARDINALE SALVATORE																				
CARLESÌ NICOLA	A		C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				



■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
COLUCCI GAETANO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	C	F				
COMINO DOMENICO			F	F	F	F					F	C	C	F	F					
CONTE GIANFRANCO	A	A	C		C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
CONTENTO MANLIO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
CONTI GIULIO		A		F			F			F	F		C	C	C	F				
COPERCINI PIERLUIGI	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F				
CORDONI ELENA EMMA	F	F	C	F	C			C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CORLEONE FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
CORSINI PAOLO	F		C		C															
COSENTINO NICOLA	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C					
COSSUTTA ARMANDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
COSSUTTA MAURA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
COSTA RAFFAELE																				
COVRE GIUSEPPE																				
CREMA GIOVANNI	F	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
CRIMI ROCCO					C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
CRUCIANELLI FAMIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
CUCCU PAOLO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C				
CUSCUNA' NICOLO' ANTONIO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
CUTRUFO MAURO																				
D'ALEMA MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
D'ALIA SALVATORE	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DALLA CHIESA NANDO																				
DALLA ROSA FIORENZO																				
DAMERI SILVANA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
D'AMICO NATALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
DANESE LUCA					C				C											
DANIELI FRANCO											F	C		F						
DE BENETTI LINO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DEBIASIO CALIMANI LUISA	F	F	C	F	C	C	C		C	F	F	C	C	F	C	F				
DE CESARIS WALTER	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DEDONI ANTONINA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DE FRANCISCIS FERDINANDO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C	F				
DE GHISLANZONI CARDOLI GIACOMO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C	F				
DEL BARONE GIUSEPPE	A	A	A	F	C	C		C	C	A	F	F	A	C	C	F				
DELBONO EMILIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	A	C	F				
DELFINO LEONE	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DELFINO TERESIO	A	A	C	F	C	C		C	C	F	F	F	C	C	C	F				

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
DELL'ELCE GIOVANNI	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DELL'UTRI MARCELLO																				
DELMASTRO DELLE VEDOVE SANDRO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DE LUCA ANNA MARIA	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DE MITA CIRIACO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
DE MURTAS GIOVANNI					C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DEODATO GIOVANNI GIULIO																				
DE PICCOLI CESARE	F	F	C	F	C	C	C		C	F	F	C	C	F	C	F				
DE SIMONE ALBERTA																				
DETOMAS GIUSEPPE	F	F	C	F	C	C	C			F	C	C	F	C	F	F				
DI BISCEGLIE ANTONIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F		C	C	F	C	F				
DI CAPUA FABIO																				
DI COMITE FRANCESCO		A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C							
DI FONZO GIOVANNI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DILIBERTO OLIVIERO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DI LUCA ALBERTO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DI NARDO ANIELLO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
D'IPPOLITO IDA																				
DI ROSA ROBERTO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DI STASI GIOVANNI				F	C	C	C	C	C	F	F	C	C		C	F				
DIVELLA GIOVANNI	A	A	C	F	C		C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
DOMENICI LEONARDO	F	F	C	F	C	C	C			F	F	C	C	F	C	F				
DOZZO GIANPAOLO						F	F	F	F	C	C	F								
DUCA EUGENIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DUILIO LINO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
DUSSIN GUIDO																				
DUSSIN LUCIANO	F	F	F	C	F	F		F	F	C	C	F	C	C	F	F				
ERRIGO DEMETRIO																				
EVANGELISTI FABIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
FABRIS MAURO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F				
FAGGIANO COSIMO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
FANTOZZI AUGUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
FASSINO PIERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
FAUSTINELLI ROBERTO																				
FEI SANDRA																				
FERRARI FRANCESCO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
FILOCAMO GIOVANNI	A	A	C	F	C	C	C	C	C	A	F	F	C	C	C	F				

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
FINI GIANFRANCO																				
FINO FRANCESCO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA																				
FIORI PUBLIO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
FIORONI GIUSEPPE	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
FLORESTA ILARIO	A	A	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F		C					
POLENA PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
FOLLINI MARCO																				
FONGARO CARLO																				
FONTAN ROLANDO	A			C	F	F	F	F	F	C	C			C	F	F				
FONTANINI PIETRO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F				
FORMENTI FRANCESCO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C							
FOTI TOMMASO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
FRAGALA' VINCENZO																				A
FRANZ DANIELE					C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
FRATTA PASINI PIERALFONSO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
FRATTINI FRANCO																				
FRAU AVENTINO																				
FREDDA ANGELO	F	F		C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C					
FRIGATO GABRIELE	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
FRONZUTI GIUSEPPE	F	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
FROSIO RONCALLI LUCIANA	F	F	F	C	A	A	A	A	F	C	C	F	C	C	F	F				
FUMAGALLI MARCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
FUMAGALLI SERGIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C	F	C	F				
GAETANI ROCCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F		F				
GAGLIARDI ALBERTO	A	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
GALATI GIUSEPPE	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
GALDELLI PRIMO																				
GALEAZZI ALESSANDRO	A	A	C	F	C		C	C	F	F	F	C	C	C	F					
GALLETTI PAOLO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
GALLI DARIO																				
GAMBALE GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
GAMBATO FRANCA	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F				
GARDIOL GIORGIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C		F	C	F				
GARRA GIACOMO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
GASPARRI MAURIZIO									C		F	F	C	C	C					
GASPERONI PIETRO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
GASTALDI LUIGI	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C		C	F				



■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
LA MALFA GIORGIO																				
LANDI DI CHIAVENNA GIAMPAOLO																				
LANDOLFI MARIO					C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
LA RUSSA IGNAZIO																				
LAVAGNINI ROBERTO																				
LECCESE VITO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
LEMBO ALBERTO																				
LENTI MARIA											F	C	C	F	C	F				
LENTO FEDERICO GUGLIELMO																				
LEONE ANTONIO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
LEONI CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
LI CALZI MARIANNA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
LIOTTA SILVIO																C				
LO JUCCO DOMENICO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C							
LOMBARDI GIANCARLO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
LO PORTO GUIDO	A	A	C		C	C				F	F	F	C	C	C	F				
LO PRESTI ANTONINO	A	A	C		C	C				F	F	F	C	C	C	F				
LORENZETTI MARIA RITA																				
LORUSSO ANTONIO															C	C	F			
LOSURDO STEFANO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C							
LUCA' MIMMO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
LUCCHESI FRANCESCO PAOLO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
LUCIDI MARCELLA																				
LUMIA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
MACCANICO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
MAGGI ROCCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MAIOLO TIZIANA	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F		F	C	F				
MALAGNINO UGO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MALAVENDA MARA																				
MALENTACCHI GIORGIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MALGIERI GENNARO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
MAMMOLA PAOLO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
MANCA PAOLO																				
MANCINA CLAUDIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
MANCUSO FILIPPO																				
MANGIACAVALLO ANTONINO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MANTOVANI RAMON	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MANTOVANO ALFREDO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C		C	F				



Nominativi	ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
MERLO GIORGIO					C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MERLONI FRANCESCO	F	F	F		C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MESSA VITTORIO					C	C				F		F	C	C	C					
MICCICHE' GIANFRANCO	A	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F				
MICHELANGELI MARIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C			F	C	F			
MICHELINI ALBERTO	A	A	C	F	C	C	C													
MICHIELON MAURO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MIGLIORI RICCARDO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F			C					
MIRAGLIA DEL GIUDICE NICOLA																				
MISURACA FILIPPO	A	A	C	F	F	F	F	F	C	C	F				C	C	F			
MITOLO PIETRO																				
MOLGORA DANIELE	F	F	F	C	A	A	A	A	F	A	A	F	C	C	F	F				
MOLINARI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
MONACO FRANCESCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
MONTECCHI ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
MORGANDO GIANFRANCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F		C		F	C	F				
MORONI ROSANNA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F		F				
MORSELLI STEFANO																				
MUSSI FABIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
MUSSOLINI ALESSANDRA																				
MUZIO ANGELO		F	C	F	C	C	C	C	C	F	F									
NAN ENRICO	C			F	C				C			F	C							
NANIA DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
NAPOLI ANGELA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
NAPPI GIANFRANCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
NARDINI MARIA CELESTE					C	C	C	C	C	F	F				C	F				
NARDONE CARMINE	F	F		F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
NEGRI LUIGI																				
NERI SEBASTIANO				F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
NESI NERIO																				
NICCOLINI GUALBERTO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
NIEDDA GIUSEPPE	F	F	C		C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
NOCERA LUIGI	C	A	C	F	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F				
NOVELLI DIEGO																				
OCCHETTO ACHILLE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
OCCHIONERO LUIGI	F	F	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	C				
OLIVERIO GERARDO MARIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				



XIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1997

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
PIROVANO ETTORE																				
PISANU BEPPE																				
PISAPIA GIULIANO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
PISCITELLO RINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
PISTELLI LAPO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
PISTONE GABRIELLA	F	F													F					
PITTELLA GIOVANNI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
PITTINO DOMENICO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C						
PIVA ANTONIO	A	A	C	F	C		C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
PIVETTI IRENE																				
POLENTA PAOLO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
POLI BORTONE ADRIANA																				
POLIZZI ROSARIO	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F				
POMPILI MASSIMO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
PORCU CARMELO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
POSSA GUIDO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
POZZA TASCA ELISA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
PRESTAMBURGO MARIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
PRESTIGIACOMO STEFANIA	A	A	C	F	C	C		C	C	F	F	F	C	C	C	F				
PREVITI CESARE																				
PROCACCI ANNAMARIA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
PRODI ROMANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
PROIETTI LIVIO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
RABBITO GAETANO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RADICE ROBERTO MARIA	A	A	C	F	C		C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
RAFFAELLI PAOLO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RAFFALDINI FRANCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RALLO MICHELE	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
RANIERI UMBERTO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RASI GAETANO																				
RAVA LINO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
REBUFFA GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
REPETTO ALESSANDRO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RICCI MICHELE	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RICCIO EUGENIO																				
RICCIOTTI PAOLO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F									
RISARI GIANNI	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
RIVA LAMBERTO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				



■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
SAVELLI GIULIO																				
SBARBATI LUCIANA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SCAJOLA CLAUDIO								F		F	F	F	C	C	C	F				
SCALIA MASSIMO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SCALTRITTI GIANLUIGI	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
SCANTAMBURLO DINO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO										C	F									
SCHIETROMA GIAN FRANCO																				
SCHMID SANDRO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SCIACCA ROBERTO																				
SCOCA MARETTA																				
SCOZZARI GIUSEPPE																				
SCRIVANI OSVALDO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SEDIOLI SAURO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F						
SELVA GUSTAVO																				
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SERRA ACHILLE																				
SERVODIO GIUSEPPINA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SETTIMI GINO																				
SGARBI VITTORIO																				
SICA VINCENZO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C					
SIGNORINI STEFANO	F	A	F	C	F	F	F		F	C	C	F	C	C	F	F				
SIGNORINO ELSA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SIMEONE ALBERTO	A	A	C	A	C	C	C	C	C	C	A	F	C	A	A	A				
SINISCALCHI VINCENZO						F		C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SINISI GIANNICOLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
SIOLA UBERTO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
SOAVE SERGIO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C		C	F				
SODA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
SOLAROLI BRUNO																				
SORIERO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
SORO ANTONELLO																				
SOSPIRI NINO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
STAGNO D'ALCONTRES FRANCESCO	A	A	C	F	C		C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
STAJANO ERNESTO																				
STANISCI ROSA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
STEFANI STEFANO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	F							

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
STELLUTI CARLO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
STORACE FRANCESCO																				
STRADELLA FRANCESCO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
STRAMBI ALFREDO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
STUCCHI GIACOMO				C	F	F		F	F	C	C	F	C	C	F	F				
SUSINI MARCO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
TABORELLI MARIO ALBERTO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C				
TARADASH MARCO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	F				
TARDITI VITTORIO	F	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
TARGETTI FERDINANDO	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
TASSONE MARIO																				
TATARELLA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
TATTARINI FLAVIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
TERZI SILVESTRO	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F				
TESTA LUCIO					C	C	C	C		C	F	C	C	F	C	F				
TORTOLI ROBERTO	A	A	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
TOSOLINI RENZO	A	A	C	F	C							F	C	C	C					
TRABATTONI SERGIO	F	F		F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
TRANTINO ENZO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C	F				
TREMAGLIA MIRKO					C	C		C	C	C	F			C	C					
TREMONTI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
TREU TIZIANO																				
TRINGALI PAOLO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
TUCCILLO DOMENICO	A			F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
TURCI LANFRANCO																				
TURCO LIVIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
TURRONI SAURO																				
URBANI GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
URSO ADOLFO						C									C					
VALDUCCI MARIO	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
VALENSISE RAFFAELE	A	A	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F				
VALETTI BITELLI MARIA PIA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F			F	C	F				
VALPIANA TIZIANA	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
VANNONI MAURO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
VASCON LUIGINO			F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C							
VELTRI ELIO	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				
VELTRONI VALTER	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
VENDOLA NICHI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				

■ Nominativi ■	■ ELENCO N. 2 DI 2 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 50 ■																			
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50				
VENETO ARMANDO																				
VENETO GAETANO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
VIALE EUGENIO	A		C	F	C	A	C	C	C	F	F	C	C	C	F					
VIGNALI ADRIANO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
VIGNERI ADRIANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
VIGNI FABRIZIO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
VILLETTI ROBERTO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
VISCO VINCENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
VITA VINCENZO MARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
VITALI LUIGI	A	A	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F					
VITO ELIO	A	A	C	F		C	C	C	F	F	F	C	C	C	F					
VOGLINO VITTORIO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
VOLONTE' LUCA																				
VOLPINI DOMENICO	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
VOZZA SALVATORE	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
WIDMANN JOHANN GEORG																				
ZACCHEO VINCENZO	A																			
ZACCHERA MARCO	A	A	C	A		C	C	C	A		F	A	C	C	A					
ZAGATTI ALFREDO						C	C	C	F	F	C	C	F	C	F					
ZANI MAURO	F	F	C	F	C	C	C							F						
ZELLER KARL	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					

\* \* \*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

STA13-213  
Lire 2300